

VIDEONEWS LAVORO DEL 4 SETTEMBRE 2015

Domande di sgravio contrattazione II livello

Con il messaggio n. 5302 2015 INPS comunica la procedura di acquisizione e trasmissione domande relative allo sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello, riferito agli importi corrisposti nell'anno 2014 che potranno essere inviate **per un mese a partire dal 26 agosto 2015**. Dopo la circolare n.128 del 26/06/2015 con i contenuti e le modalità di accesso allo sgravio e il messaggio n. 4974 del 24/07/2015 relativo alla fase di sperimentazione, il messaggio comunica che **le domande potranno essere inviate a partire dalle ore 15.00 di mercoledì 26/08/2015 alle ore 23.00 di giovedì 24/09/2015**, via internet – sia singolarmente che tramite i flussi XML. Al fine di consentire la verifica e l'eventuale aggiornamento delle domande inviate, sarà possibile annullare e trasmettere nuovamente le domande fino alle ore 23.00 di venerdì 25/09/2015.

La circolare e il messaggio sono pubblicati sul sito internet dell'Istituto www.inps.it all'interno della sezione "Informazioni" – "Aziende, consulenti e professionisti" – "Sgravi contrattazione II livello 2014 e in allegato contengono la documentazione tecnica contenente le specifiche aggiornate per la composizione dei flussi XML e il manuale utente della procedura. A disposizione anche un indirizzo di posta elettronica a cui inviare eventuali richieste di chiarimenti: **SgraviContrattazione.IILivello@inps.it**.

Decreto Flussi: prorogato il termine per le domande

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il 24 agosto scorso la circolare congiunta con il Ministero dell'Interno n. 4454 2015 con la quale è stato prorogato, fino alle ore 24 del 31 dicembre 2015, il termine di presentazione delle domande relative al **decreto flussi per lavoro non stagionale per l'anno 2014**.

La motivazione della proroga è dovuta al fatto che la quota complessiva di 17.850 ingressi di cittadini stranieri non comunitari per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo, fissata dal D.P.C.M 11 dicembre 2014, risulta essere stata utilizzata dagli sportelli unici per l'immigrazione in misura fortemente ridotta (circa il 21,8 % del totale).

Innalzati i limiti al lavoro accessorio

Il lavoro accessorio dopo il D.Lgs.n.81/2015: ecco i chiarimenti INPS nella circolare 149 del 12 agosto 2015: limiti innalzati e obbligo di acquisto telematico per i lavoratori autonomi

L'inps ha pubblicato il 12 agosto sul proprio sito la circolare n. 149 di **chiarimenti sul lavoro accessorio**, ossia il lavoro occasionale retribuito con i **Voucher, o buoni lavoro**.

Il d.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 pubblicato in G.U. n. 144 del 24 giugno 2015- ha infatti abrogato e sostituito integralmente gli articoli da 70 a 73 del d.lgs. n. 276/2003, ampliando la possibilità di fare ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività lavorative in tutti i settori produttivi Il decreto ha introdotto importanti novità in ordine:

- al limite massimo del compenso che il prestatore può percepire;
- alla possibilità di remunerazione con i voucher dei soggetti percettori di prestazioni integrative del salario e/o di prestazioni a sostegno del reddito;
- all'obbligo di comunicazione preventiva in capo al committente;
- alla possibilità di acquisto esclusivamente telematica dei voucher da parte di committenti imprenditori o professionisti.

I nuovi limiti alle prestazioni di lavoro accessorio passano da 5000 a 7000 euro (rivalutabili annualmente) stabilendo che *“per prestazioni di lavoro accessorio si intendono attività lavorative che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 7.000 euro (lordo € 9.333) nel corso di un anno civile (dal 1 gennaio al 31 dicembre), annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati”*. Rimane, invece, immutato il limite di 2.000 euro per le prestazioni rese nei confronti del singolo committente imprenditore o professionista.

Con circolare n. 77 del 16 aprile 2015 è stato comunicato il valore della rivalutazione, in riferimento all'anno 2015, che è pari a 2.020 euro (lordo 2.693). Le disposizioni si applicano anche in agricoltura.

Un'altra importante novità è introdotta dall'art 49, comma 1, che prevede, **per i committenti imprenditori o liberi professionisti, l'obbligo di acquistare esclusivamente con modalità telematiche.**

Congedo parentale a ore, l'Inps dice come fare

Il 18 agosto scorso è stata pubblicata la **circolare 152 dell'Inps**, che **attua alcune novità** introdotte da uno **dei decreti del c.d. Jobs act**. Con il D.lgs. 80/2015 il legislatore ha introdotto la possibilità di fruire del congedo parentale a ore, anche laddove tale possibilità non sia prevista dalla contrattazione collettiva. L'Inps, con la circolare 152/2015, ha fornito ora le **indicazioni per l'invio della domanda da parte dei genitori interessati**, utilizzando l'apposita procedura, online, e che si affianca alle altre due già previste, relative alla fruizione giornaliera e mensile. **L'invio della domanda può essere effettuato** attraverso tre canali diversi: il **sito internet dell'Inps**, utilizzando il proprio **Pin dispositivo**, e selezionando le voci “Invio Domande di prestazioni a Sostegno del reddito”, “Maternità”, “Acquisizione domanda”; il **call center** (numero verde 803164, gratuito da rete fissa, o il numero 06164164 da telefono cellulare), i **patronati**. Nella circolare l'Inps precisa che in assenza di una contrattazione collettiva che disciplini compiutamente il congedo parentale su base oraria, i genitori lavoratori dipendenti possono fruire del congedo parentale ad ore in misura massima pari alla metà dell'orario medio giornaliero. Se invece il congedo è regolato dalla contrattazione collettiva, potrà anche essere di durata inferiore, in base a quanto previsto dalle intese stesse. Gli interessati devono comunicare la loro intenzione al datore di lavoro almeno 2 giorni prima.

Contributi in edilizia: richieste sgravi 2015 dal 1 settembre

Il 17 agosto 2015 l'INPS ha pubblicato il **messaggio 5336 in materia di riduzione dei contributi previdenziali** per le aziende del settore edile (*datori di lavoro classificati nel settore industria con i codici statistici contributivi da 11301 a 11305 e nel settore dell'artigianato con i codici statistici contributivi da 41301 a 41305, nonché caratterizzati dai codici Ateco 2007 da 412000 a 439909*).

Dato che non sono intervenuti nuovi decreti viene confermata la misura della contribuzione già fissata per il 2014, pari all'11,5%. A partire **dal 1° settembre 2015 le aziende potranno inoltrare l'istanza telematica** per accedere al beneficio. Circa le modalità di determinazione della contribuzione su cui operare la riduzione e dei soggetti che ne hanno diritto, l'INPS rinvia ai criteri illustrati con la circolare n. 75 del 10 aprile 2015.

Lo sgravio è applicabile per i **periodi di paga da gennaio a dicembre 2015**. Si ricorda che **non costituiscono attività edili in senso stretto le opere di installazione di impianti elettrici, idraulici, ed altri lavori simili**.

Le istanze devono essere inviate esclusivamente in via telematica avvalendosi del **modulo "Rid-Edil", disponibile all'interno del cassetto previdenziale** aziende del sito internet dell'INPS.

Segretari comunali: addio all'Albo

La legge delega sulla **pubblica amministrazione** ha eliminato la specificità del ruolo dei **segretari comunali e provinciali**. Nella legge si specifica che questa storica figura professionale rientrerà nel ruolo unico dei dirigenti pubblici, pur mantenendo i compiti di attuazione dell'indirizzo politico e di direzione e coordinamento degli uffici amministrativi e controllo della legalità dell'ente locale. Anche per loro varranno quindi le nuove regole:

- tre anni di "prova" prima della conferma a tempo indeterminato,
- trasferibilità
- valutazione del merito, con possibile revoca dell'incarico.

Gli enti locali sono ora obbligati a nominare un dirigente apicale in luogo del segretario ma i primi tre anni la scelta avverrà all'interno dell'albo attualmente esistente. Si attende ora un decreto attuativo che specifichi le modalità successive di reclutamento attraverso specifici concorsi.

Stipendi dirigenti pubblici: circolare INPS

L'art. 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2014, n. 89 *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"* ha fissato in **240.000 euro annui il limite retributivo** riferito al primo presidente della Corte di cassazione da far valere, a decorrere dal 1° maggio 2014, quale livello remunerativo massimo onnicomprensivo annuo per chiunque riceve **emolumenti o retribuzioni a carico delle finanze pubbliche**, secondo quanto previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201,

Nello stesso articolo 13 del decreto legge n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014 si dispone, inoltre, che la riduzione dei trattamenti economici, operata a seguito dell'applicazione del predetto limite, ha effetto, ai fini dei trattamenti previdenziali, con riferimento alle anzianità contributive maturate dal 1° maggio 2014.

Con la circolare n. 153 del 24 agosto 2015 l'INPS fornisce chiarimenti sugli effetti della norma sul calcolo dei trattamenti di quiescenza e di fine servizio e fine rapporto degli iscritti alla gestione dipendenti pubblici dell'Inps.

Il documento analizza innanzitutto la normativa vigente sul **livello remunerativo massimo** annuo dei dipendenti pubblici e ne chiarisce poi gli effetti del limite ai fini previdenziali. Infine viene illustrato l'adeguamento delle procedure di liquidazione delle prestazioni.

Apprendistato professionalizzante e alternanza scuola-lavoro dal 2016

A seguito delle novità contenute nei **decreti attuativi del Jobs act e nella «Buona Scuola»**, sono in fase di preparazione i regolamenti per l'attuazione dell'**alternanza scuola-lavoro**, che entra con gradi diversi in tutti gli istituti di istruzione secondaria e non solo nella formazione professionale. Si tratta in pratica di due linee di intervento:

- rafforzare la presenza degli **stage in azienda obbligatori per tutti gli istituti superiori e**
- creare un **nuovo percorso per la formazione professionale basato sull'apprendistato in azienda** che in buona parte sostituirà la formazione in aula.

Per quanto riguarda il primo punto, il Ministero dell'Istruzione è tenuto a regolamentare entro poche settimane la materia rendendo obbligatori percorsi di stage in azienda anche per i licei (200 ore minime, concentrate nel triennio) Tali periodi in azienda, con tutor sia aziendale che scolastico, saranno parte integrante del percorso di istruzione come tale valutati in sede di esame di maturità. I presidi dovranno inserire tali percorsi nel Piano dell'Offerta formativa delle scuole per informare i genitori.

Per quanto riguarda invece gli IeFP regionali, da parte del ministero del Lavoro e delle Regioni è in preparazione il programma particolareggiato per il cosiddetto **sistema duale per l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**: la novità riguarda l'attivazione di percorsi di IeFP, aggiuntivi rispetto a quelli esistenti, caratterizzati dall'attivazione di contratti di apprendistato o di percorsi di alternanza di almeno 400 ore annue.